

Rapporto INPS

assegni inadeguati per il 38% dei pensionati



Quasi sei milioni di pensionati (5,96) in Italia (il 38% del totale) hanno redditi da pensione inferiori a 1.000 euro al mese. Lo rileva l'Inps nel Rapporto annuale presentato dal presidente Boeri nei giorni scorsi, spiegando che questa fascia assorbe solo il 15,6% della spesa complessiva ricevendo nel 2015 poco più di 43 miliardi di euro. Si tratta soprattutto di donne (3,95 milioni). Nella sua relazione il presidente dell'Istituto di previdenza è tornato a chiedere interventi di contrasto alla povertà, una riforma del sistema che metta fine alle salvaguardie "costose e inadeguate", ma innescate dalla legge Fornero. Boeri si è quindi augurato che lo Stato "incentivi il congedo di paternità".

Le pensioni. Nel complesso i pensionati sono 15,6 milioni per 21 milioni di prestazioni e 275,2 miliardi di importo lordo annuo di reddito pensionistico. La percentuale di coloro che possono contare su meno di 1.000 euro è comunque diminuita rispetto al 2014 passando con i nuovi criteri: **(importo annuo totale diviso per 12 anziché per 13 mensilità)** dal 40,3% al 38%. Con i nuovi criteri è naturalmente aumentata di numero anche la fascia dei 'benestanti': coloro che possono contare su oltre 3.000 euro di reddito pensionistico al mese sono circa un milione (il 6,5% del totale), per circa tre quarti uomini (745.238 a fronte di 265.140 donne). La fascia tra i 1.000 e i 1.500 euro al mese (3,4 milioni di persone è pari al il 22% del totale dei pensionati mentre quella tra i 1.500 e i 2.000 è pari al 18,1%. Le prestazioni previdenziali sono 17,1 milioni

NUMERO DI PENSIONATI E IMPORTO LORDO DEL REDDITO PENSIONISTICO¹
(complessivo annuo e medio mensile) PER SESSO AL 31.12.2015*

SESSO	NUMERO PENSIONATI		IMPORTO LORDO DEL REDDITO PENSIONISTICO		
	Valore assoluto	%	Complessivo annuo ² (milioni di euro)	%	Medio mensile ³ (euro)
Pensionati complessivi					
Maschi	7.634.803	47%	155.980	56%	1.702,51
Femmine	8.535.179	53%	124.101	44%	1.211,66
Totale	16.169.982	100%	280.081	100%	1.443,42
Di cui pensionati INPS ⁴					
Maschi	7.293.053	47%	152.222	55%	1.739,35
Femmine	8.370.756	53%	123.036	45%	1.224,86
Totale	15.663.809	100%	275.259	100%	1.464,41

* Dati provvisori

(quasi un terzo delle quali, 5,8 milioni, di anzianità o anticipate) mentre quelle assistenziali sono 3.837.802.

SPESA PENSIONISTICA LORDA INPS*
GESTIONE FINANZIARIA DI COMPETENZA
ANNI 2014-2015 (milioni di euro)

	VALORI ASSOLUTI		VARIAZIONI 2015/2014		% SPESA/SPESA COMPLESSIVA
	2014	2015	Absolute	%	
Spesa previdenziale	243.514	247.520	4.006	1,6	90,6
Gestioni previdenziali	205.492	204.987	-505	-0,2	75,1
Oneri a carico GIAS	38.022	42.533	4.511	11,9	15,5
Spesa assistenziale	25.303	25.555	252	1,0	9,4
Trasferimenti agli invalidi civili	17.132	17.193	61	0,4	6,3
Altre prestazioni	8.171	8.362	191	2,3	3,1
Spesa pensionistica complessiva	268.817	273.075	4.258	1,6	100

* Include anche le pensioni dei dipendenti pubblici (ex Inpdap) e dei lavoratori dello spettacolo e sport professionistico (ex Enpals) e la spesa per l'erogazione di indennità di accompagnamento agli invalidi civili

FNP CISL – FNP CISL - FNP CISL – FNP CISL - FNP CISL – FNP CISL



E' necessario mantenere aperta una riflessione sull'adeguatezza dei trattamenti pensionistici presenti e futuri. I dati fotografano un Paese che, a fronte dell'invecchiamento progressivo della popolazione, rischia di impoverirsi sempre di più, perché le pensioni svolgono un ruolo essenziale nel mantenimento della coesione sociale e nel sostegno alla domanda interna. Per questo, accanto al tema del necessario ripristino della flessibilità nell'accesso al pensionamento, nel confronto aperto con il Governo sulla riforma previdenziale, occorre affrontare la questione dell'adeguatezza dei trattamenti. Per quanto riguarda le pensioni in essere occorre lavorare alla individuazione di un nuovo meccanismo di perequazione, completare la equiparazione della no tax area dei pensionati al livello di quella dei lavoratori dipendenti e sostenere i trattamenti pensionistici tramite la riduzione del carico fiscale. Le pensioni future si rafforzano invece consentendo ai giovani di entrare prima nel mercato del lavoro, sostenendo la continuità del versamento dei contributi previdenziali nel tempo, anche valorizzando più efficacemente la genitorialità.

FNP CISL – FNP CISL - FNP CISL – FNP CISL - FNP CISL – FNP CISL



Vuoi continuare ad essere informato sull'attività della Federazione Nazionale Pensionati? Conosci qualcuno che è interessato?

Invia una e-mail con nominativo e recapito a:

pensionati.brescia@cisl.it

DIGNITÀ AGLI ANZIANI E DIRITTI AI GIOVANI

UNISCITI ALLA FEDERAZIONE NAZIONALE PENSIONATI CISL

Scopri di più sui servizi del sindacato



SITO BRESCIA www.cislbrescia.it
 SITO REGIONALE www.fnplombardia.cisl.it
 SITO NAZIONALE www.pensionati.cisl.it